

# Ufficio d'Ambito di Como

#### VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 10 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oggetto: Scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche - aggiornamento modulistica e indicazioni operative.

L'anno 2020 il giorno 03 del mese di marzo alle ore 16:00, presso la sede della Provincia di Como, Villa Gallia, piano terra – Sala Uccelli, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, previa convocazione via e-mail.

La seduta, viene aperta alle ore 16:05.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI n. 5 Consiglieri:

NOMINATIVO	QUALIFICA	PRESENZA
CRIBIOLI Maria Luisa	Presidente	presente
BELGERI Matteo	Consigliere	presente
GRANDI Marcello	Consigliere	presente
VERCELLINI Paola	Consigliere	presente
VILLA Isaia	Consigliere	presente

Partecipano alla seduta la dott.ssa Marta Giavarini - Direttore dell'Ufficio d'Ambito, in qualità di Segretario, la dott.ssa Roberta Cattaneo - Responsabile del servizio controllo di gestione e tutela dell'utente, in qualità di verbalizzante ed il dott. Simone Belli – P.O. del Servizio Tecnico e Pianificazione.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### RICHIAMATI:

- la DCP n. 102/2011 con la quale si è approvata la costituzione dell'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito di Como" ai sensi dell'art. 48, comma 1, della L.R. 26/2003;
- il decreto del Presidente della Provincia di Como n. 17/2011 con cui si rileva che l'Azienda Speciale è operativa a partire da gennaio 2012;
- il decreto del Presidente della Provincia di Como n. di registro 25/2018 del 27.03.2018, con cui si nomina quale rappresentante della Provincia di Como nel CdA dell'Ufficio d'Ambito di Como la Dott.ssa Maria Luisa Cribioli;
- il decreto del Presidente della Provincia di Como n. di registro 42/2018 del 16.05.2018 con cui viene attribuita la funzione di Presidente alla Dott. SSA Cribioli e si nominano i membri del CdA, in sostituzione dei consiglieri uscenti per scadenza di mandato.

#### VISTI:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e smi;
- la L. R. n. 26/2003 e smi;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e smi;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito di Como:



- i vigenti Regolamenti dell'Ufficio d'Ambito di Como.

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 2 dello statuto spetta all'Ufficio d'Ambito il rilascio, dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria;

#### **RICHIAMATI:**

- l'art. 74. comma 1 lett. G) del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., il quale definisce quali sono le acque reflue domestiche;
- l'art. 101 commi 7 e 7 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che individua un set di attività aventi acque reflue assimilate a quelle domestiche;

#### DATO ATTO che:

- in data 2 aprile 2019 è entrato in vigore il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019 (di seguito R.R. 6/2019), avente come oggetto "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis) e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi di interesse economico generale. Norme in materia di gestione rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)", che disciplina tra l'altro:
  - gli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue a esse assimilate;
  - i regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e assimilate, di acque reflue urbane e di acque meteoriche di dilavamento;
- il R.R. 6/2019 ha abrogato all'art. 28 co. 1 lett. a) regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 3 avente come oggetto "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie in attuazione dell'articolo 52 comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26" per l'assimilazione delle acque reflue industriali ad acque reflue domestiche;

VISTI in particolare i seguenti articoli del R.R. 6/2019:

- l'art. 4 avente come oggetto "Individuazione delle acque reflue domestiche e assimilate", che al comma 1, stabilisce, oltre a quelle individuate dallo stesso D. Lgs. 152/2006, che sono acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche:
  - a) le acque reflue indicate al punto 1 dell'allegato B al medesimo regolamento;
  - b) le acque reflue il cui contenuto inquinante, prima di ogni trattamento depurativo, sia esprimibile mediante i parametri della tabella 2 dell'allegato B e risulti inferiore ai corrispondenti valori limite indicati nella stessa tabella 2;
- l'art. 22 avente come oggetto "Scarichi in rete fognaria", che al comma 4 stabilisce che ai fini dell'attivazione di uno scarico in fognatura di acque reflue assimilate domestiche, a seconda delle condizioni alle quali è ammessa l'assimilazione, il titolare dello scarico è tenuto a presentare all'ufficio d'Ambito:
  - a) la **comunicazione** attestante la conformità alle caratteristiche previste dal punto 1 dell'allegato B, relative alla provenienza del reflue, ove previsto, al volume massimo scaricato o utilizzato, qualora l'assimilazione sia ammissibile in base all'art. 4, comma1, lettera a);
  - b) la **richiesta** di assimilazione delle acque reflue scaricate alle acque reflue domestiche, qualora l'assimilazione sia ammissibile in base all'art. 4, comma 1, lettera b).

RICHIAMATO l'allegato B del R.R. 6/2019 avente come oggetto "Acque reflue assimilate alle domestiche".

**RITENUTO** necessario aggiornare la modulistica, da mettere a disposizione degli utenti, relativa alla comunicazione o alla richiesta di assimilazione alle acque reflue domestiche, sulla base del nuovo R.R. 6/2019 distinguendo tra acque reflue assimilate alle domestiche per cui è:

- sufficiente la sola comunicazione;
- necessaria la richiesta di assimilazione.



**CONSIDERATO** che il R.R. 6/2019 prevede all'art. 21, avente come oggetto "spese di istruttoria" lett. a) che "per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche e assimilate in rete fognaria, per le procedure di assimilazione alle acque reflue domestiche nonché le spese occorrenti a effettuare rilievi, i controlli e i sopralluoghi sono a carico del richiedente, che quale condizione di procedibilità per la richiesta è tenuto a versare l'importo definito in base al regolamento d'ambito; al completamento dell'istruttoria con le modalità previste dal regolamento d'ambito sono comunicate al titolare dello scarico le spese complessivamente sostenute e l'eventuale conguaglio".

**VISTA** la proposta delle spese istruttorie delle attività discendenti dal R.R. 6/2019, esplicitate nel documento "Indicazioni operative per comunicazioni ed istanze di assimilazione" relativamente alla comunicazione o richiesta di assimilazione di seguito riportata:

- €75 (settantacinque) per la richiesta di assimilazione;
- € 30 (trenta) per la comunicazione di assimilazione;

**PRESO ATTO** delle indicazioni operative predisposte dal Servizio ambiente e controllo dell'Ufficio d'Ambito, illustrata dal Direttore e comprensiva dei modelli aggiornati ad uso degli utenti:

- modello B1 da usare in caso di comunicazione di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche;
- modello B2 da usare in caso di richiesta di assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche

**VISTO** il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Testo Unico 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

La Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Tramite votazione espressa con voto palese per alzata di mano come di seguito esplicitato:

Presenti = 5

Votanti = 5

Favorevoli = 5

**Esito: Approvato** 

Dopodiché la stessa Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità. Tramite votazione espressa con voto palese per alzata di mano dichiara il seguente risultato:

Presenti = 5

Votanti = 5

Favorevoli = 5

Esito: Approvato

#### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** i seguenti documenti:

- "Indicazioni operative per comunicazioni ed istanze di assimilazione"
- "Modello B1 Comunicazione assimilazione"
- "Modello B2 Richiesta di assimilazione"

**DI TRASMETTERE** al gestore Como Acqua srl e all'Amministrazione Provinciale la seguente deliberazione.

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e smi.

**DI PUBBLICARE** la presente determinazione all'Albo Pretorio on-line.



# Ufficio d'Ambito di Como

Servizio Ambiente e Controllo

# SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

- INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE COMUNICAZIONE E DELLE ISTANZE -



#### **DEFINIZIONI:**

- 1) Ai sensi dell'art. 74, comma 1 lettera g, del D.lgs. n. 152/2006 sono definite acque reflue domestiche le acque reflue:
  - "provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche".
- 2) Ai sensi dell'art. 101, commi 7 e 7-bis , del D.Lgs. n. 152/2006 sono assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue:
  - "a) provenienti da imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura;
  - b) provenienti da imprese dedite ad allevamento di bestiame;
  - c) provenienti da imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall' attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;
  - d) provenienti da impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo;
  - f) provenienti da attività termali, fatte salve le discipline regionali di settore.

7-bis). Sono altresì assimilate alle acque reflue domestiche, ai fini dello scarico in pubblica fognatura, le acque reflue di vegetazione dei frantoi oleari. Al fine di assicurare la tutela del corpo idrico ricettore e il rispetto della disciplina degli scarichi delle acque reflue urbane, lo scarico di acque di vegetazione in pubblica fognatura e' ammesso, ove l'ente di governo dell'ambito e il gestore d'ambito non ravvisino criticità nel sistema di depurazione, per i frantoi che trattano olive provenienti esclusivamente dal territorio regionale e da aziende agricole i cui terreni insistono in aree scoscese o terrazzate ove i metodi di smaltimento tramite fertilizzazione e irrigazione non siano agevolmente praticabili, previo idoneo trattamento che garantisca il rispetto delle norme tecniche, delle prescrizioni regolamentari e dei valori limite adottati dal gestore del servizio idrico integrato in base alle caratteristiche e all'effettiva capacità di trattamento dell'impianto di depurazione."



- 3) Ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. a) del Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019 sono assimilate alle acque reflue domestiche, le acque reflue:
  - "a) provenienti da insediamenti in cui si svolgono attività di produzione di beni e prestazione di servizi i cui scarichi terminali provengono esclusivamente da servizi igienici, cucine e mense;
  - b) provenienti da pompe di calore
  - c) costituite da condense di caldaie ad uso riscaldamento ambienti
  - d) costituite da condense degli impianti di condizionamento
  - e) provenienti da rigenerazione di sistemi di addolcimento di acque destinate a usi tecnologici
  - f) provenienti da svuotamento di impianti di riscaldamento a circuito chiuso
  - g) provenienti dalle categorie di attività elencate nella seguente tabella:"

1	Attività alberghiera, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi, locande e simili
2	Laboratori di parrucchiere, barbiere e istituti di bellezza con un consumo idrico giornaliero inferiore a 1 mc al momento di massima attività
3	Lavanderie ad acqua, sia self-service che tradizionali, la cui attività sia rivolta unicamente all'utenza domestica e con un consumo idrico giornaliero inferiore a 20 mc
4	Laboratori artigianali per la produzione di prodotti alimentari destinati alla vendita a terzi, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 mc nel periodo di massima attività
5	Grandi magazzini adibiti alla vendita di beni, senza laboratori alimentari, fisici o chimici
6	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico e l'igiene della persona
7	Piscine, stabilimenti idropinici ed idrotermali escluse le acque di contro lavaggio dei filtri non preventivamente trattate
8	Piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo, che producano quantitativi di acque reflue non superiori a 20 mc/giorno
9	Conservazione, lavaggio, confezionamento di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi, esclusa trasformazione, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 20 mc
10	Depositi e centri di vendita all'ingrosso di prodotti vegetali o animali senza annesso macello
11	Erboristerie con annesso laboratorio di produzione finalizzato esclusivamente alla vendita al dettaglio a terzi
12	Saloni di toelettatura animali, allevamenti animali da compagnia
13	Laboratori di analisi chimiche, analisi biologiche, analisi mediche a condizione che le matrici analizzate, i reattivi, i reagenti vengano smaltiti come rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 parte quarta
14	Laboratori odontotecnici a condizione che i materiali e le sostanze impiegate nell'attività vengano smaltiti come rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 parte quarta



4) Ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. b) del Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019 sono assimilate alle acque reflue domestiche, le acque reflue:

" il cui contenuto inquinante, <u>prima di ogni trattamento depurativo</u>, sia esprimibile mediante i parametri della successiva tabella e risulti inferiore ai corrispondenti valori limite"

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE LIMITE
pH		6,5 ÷ 8,5
Temperatura	°C	30
Colore		Non percettibile su uno spessore di 10 cm dopo diluizione 1 : 40
Odore		Non deve essere causa di inconvenienti e molestie di qualsiasi genere
Solidi sospesi totali	[ mg/l ]	350
BOD5	[ mg/l ]	250
COD	[ mg/l ]	500
Cloruri (come Cl)	[ mg/l ]	la concentrazione rilevata nelle acque approvvigionate + 40 mg/l
Fosforo totale (come P)	[ mg/l ]	6
Azoto ammoniacale (come NH4)	[ mg/l ]	40
Azoto nitroso (come N)	[ mg/l ]	0,6
Azoto totale (come N)	[ mg/l ]	50
Grassi e oli animali/vegetali	[ mg/l ]	60
Tensioattivi	[ mg/l ]	10
Tutti quelli ulteriormente contemplati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006		I valori limite di emissione prescritti dalla medesima Tabella 3 per gli scarichi in acque superficiali



#### **COMUNICAZIONE DI ASSIMILAZIONE:**

In caso di scarichi rientranti nelle casistiche di cui ai precedenti punti <u>2</u>) e <u>3</u>) è necessario presentare la <u>comunicazione di assimilazione</u> alle acque reflue domestiche, attestante la conformità alle caratteristiche di provenienza del refluo, alla categorie di attività ed al volume massimo scaricato o utilizzato (qualora previsto).

Tale comunicazione deve essere predisposta attraverso la compilazione del modello "B1", allegato al presente documento e scaricabile dal sito internet dell'Ufficio d'Ambito di Como.

Il modulo deve essere trasmesso in modalità telematica al SUAP del comune di competenza, unitamente agli allegati indicati nello stesso.

L'assimilazione si ritiene confermata qualora l'Ufficio d'Ambito non fornisca riscontro entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione; qualora l'Ufficio d'Ambito stabilisca che lo scarico sia assimilabile solo a specifiche condizioni, le comunica al titolare dello scarico entro il medesimo termine.

Gli oneri istruttori previsti in favore dell'Ufficio d'Ambito di Como per la comunicazione di assimilazione sono pari a 30,00 €.

#### **RICHIESTA DI ASSIMILAZIONE:**

In caso di scarichi rientranti nella casistica di cui al precedente punto 4) è necessario presentare la <u>richiesta di assimilazione</u> alle acque reflue domestiche.

Tale comunicazione deve essere predisposta attraverso la compilazione del modello "B2", allegato al presente documento e scaricabile dal sito internet dell'Ufficio d'Ambito di Como.

Il modulo deve essere trasmesso in modalità telematica al SUAP del comune di competenza, unitamente agli allegati indicati nello stesso.

L'Ufficio d'Ambito si pronuncia in merito alla richiesta di assimilazione entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza.

Gli oneri istruttori previsti in favore dell'Ufficio d'Ambito di Como per la richiesta di assimilazione sono pari a 75,00 €.

## COMUNICAZIONE DI ASSIMILAZIONE ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

(ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), del R.R. 6/2019) "MOD. B1"

Allo SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) DEL COMUNE DI:

CEZIONE 1	- DATI ANAGR	AEICI DEI	TITOI ADI	DELLOS	CARICO
SEZIONE 1 -	- DATTANAGR	AFICI DEL	111ULAKI	E DELLO S	CARICO
Nome	Cognome			C.F.	
Nato/a a		Prov.	il		
Residente a		Prov.	Via		
Tel.	Cell.			Fax	
e-mail		PEC			
Carica aziendale/societaria					
SEZIO	ONE 2 – DATI I	IDENTIFIC	CATIVI DEL	L'AZIEND	
0257					
Denominazione o Ragione sociale					
C.F.		P.I	VA		
Sede legale in		Prov.	Via		
iscritta al Registro Imprese della CC	IAA di			al n°	
Tel.	Cell.			Fax	
e-mail PEC					
SEZIONE 3 – I	LOCALIZZAZIO	ONE DELL	'INSEDIME	NTO PRO	DUTTIVO
L'insediamento produttivo che gene	era lo scarico ogge	etto della com	unicazione ris	sulta ubicato	a:
6			D.		
Comune		77.	Prov.		
Loc. Tel.	Cell.	Via		Fax	
e-mail	Cen.	PEC		1 ax	
e-man		PEC			
SEZ	IONE 4 – OGG	ETTO DEL	LA COMUN	ICAZION	 E
Il titolare dello scarico:					
COMUNICA I'ASSIMILAZIO	NE alle acque re	eflue domestic	che (relativam	ente alle acqu	ue di cui all'art. 101, comma 7,
lettere a), b), c), d) e					

ALLEGA LA SCHEDA 1 debitamente compilata barrando la casistica appropriata.

#### SEZIONE 5 – ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	ALLEGATI OBBLIGATORI		
- Scheda 1			
	ona (su C.T.R.) con evidenziata l'ubicazione dell'immobile		
	e all'insediamento con indicazione di eventuali pozzetti di ispezione/campionamento		
eventuali sistemi di trattamento presenti			
	entità del titolare dello scarico entità eventuale tecnico incaricato		
	ri procedibilità amministrativa a favore Ufficio d'Ambito di Como - € 30,00		
racevata di pagamento on	ri procedibilità aniministrativa a tavore officio di fundito di como 100,000		
	ALTRI ALLEGATI		
Altro:			
Altro:			
	SEZIONE 6 – TECNICO INCARICATO (EVENTUALE)		
	ARICO dichiara che, per la redazione della documentazione a supporto della p del seguente tecnico incaricato:		
comunicazione si è avvalso	del seguente tecnico incaricato:		
Nome	Cognome C.F.		
Nome Nato/a a Residente a	Cognome C.F. Prov. il Via		
Nome Nato/a a	Cognome C.F. Prov. il		

La presente comunicazione viene resa in formato cartaceo firmato in firma autografa e successivamente oggetto di scansione elettronica, in formato PDF o PDFA, firmato digitalmente dal titolare dello scarico o dal tecnico a cui è stata conferita la procura per la presentazione dell'istanza.

Firma:

intervenire in corso di istruttoria.

Luogo e data:

- SCHEDA 1 -	
DICHIARAZIONI	

Il sottoscritto dichiara che le acque reflue di cui si comunica l'assimilazione provengono da: (barrare la casella): :
☐ imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura; ☐ imprese dedite ad allevamento di bestiame;
imprese dedite alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura o all'allevamento di bestiame che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;
(Indicare la materia prima lavorata proveniente dall'attività di coltivazione dei fondi e la percentuale rispetto alla materia prima complessivamente lavorata)
impianti di acqua coltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo;
acque reflue di vegetazione dei frantoi oleari;
insediamenti in cui si svolgono attività di produzione di beni e prestazioni di servizi i cui scarichi terminali provengono esclusivamente da servizi igienici, cucine e mense;
pompe di calore (si ricorda che ai sensi dell'art. 4, c.8 del R.R. n.6/19 è "vietato lo scarico in rete fognaria nera o unitaria di scarichi di pompe di calore, di acque di falda emunte per operazioni di disinquinamento o drenaggio della falda, di acque di raffreddamento indiretto, con esclusione di quelle provenienti da torri evaporative, nonché di altre eventuali tipologie di reflui eventualmente previste dal regolamento d'ambito. In caso di impossibilità allo scarico in recapito diverso dalla fognatura, l'ufficio d'ambito può derogare al divieto di cui al presente comma, definendo le prescrizioni necessarie a garantire la corretta funzionalità del sistema");
condense di caldaie ad uso riscaldamento ambienti;
condense degli impianti di condizionamento;
rigenerazione di sistemi di addolcimento di acque destinate a usi tecnologici;
svuotamento di impianti di riscaldamento a circuito chiuso;
attività alberghiera, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi, locande e simili;
laboratori di parrucchiere, barbiere e istituti di bellezza con un consumo idrico giornaliero inferiore a 1 mc al momento di massima attività;
lavanderie ad acqua, sia self-service che tradizionali, la cui attività sia rivolta unicamente all'utenza domestica e con un consumo idrico giornaliero inferiore a 20 mc;
☐ laboratori artigianali per la produzione di prodotti alimentari destinati alla vendita a terzi, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 mc nel periodo di massima attività;
grandi magazzini adibiti alla vendita di beni, senza laboratori alimentari, fisici o chimici;
servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico e l'igiene della persona;
piscine, stabilimenti idropinici ed idrotermali escluse le acque di contro lavaggio dei filtri non preventivamente trattate;
piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo, che producano quantitativi di acque reflue non superiori a 20 mc/giorno;
conservazione, lavaggio, confezionamento di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi, esclusa trasformazione, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 20 mc;
depositi e centri di vendita all'ingrosso di prodotti vegetali o animali senza annesso macello;

erboristerie con annesso laboratorio di produzione finalizzato esclusivamente alla vendita al dettaglio a terzi;

laboratori odontotecnici a condizione che i materiali e le sostanze impiegate nell'att	tività vengano smaltiti come rifiuti
sensi del D.lgs. 152/06 parte quarta;	
- SCHEDA 1 - INFORMAZIONI TECNICHE	
INTORMEJON TECNICIE	
- Codice ATECO attività:	
- Numero di addetti:	
- Descrizione tipologia di attività svolta nell'insediamento:	
- Caratteristiche approvvigionamento:	
Acquedotto pubblico: Volume medio annuo approvvigionato:	Contatore presen
Acquedotto privato: Volume medio annuo approvvigionato:	Contatore presen
Pozzo privato: Volume medio annuo approvvigionato:	Contatore presen
Altro:Volume medio annuo approvvigionato:	Contatore preser
- Esistenza impianto di trattamento depurativo:	
•	
☐ Sì ☐ No	
se presente, fornire descrizione del trattamento depurativo presente:	
se presente, formire descrizione dei trattamento depurativo presente.	
- Esistenza pozzetto di campionamento:	
- Esistenza pozzetto di campionamento:	

## RICHIESTA DI ASSIMILAZIONE ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

(ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b), del R.R. 6/2019

"MOD. B2"

MARCA DA BO	Allo SPORTELLO UNICO A PRODUTTIVE (SUAP)	
SEZ	IONE 1 – DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE DELLO SCA	RICO
Nome	Cognome C.F.	
Nato/a a	Prov. il	
Residente a	Prov. Via	
Гel.	Cell. Fax	
e-mail	PEC	
Carica aziendale/societari	а	
	SEZIONE 2 – DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA	
Denominazione o Ragion		
C.F.	P.IVA	
Sede legale in	Prov. Via	
scritta al Registro Impres		
Гel.	Cell. Fax	
e-mail	PEC	
SEZIO	ONE 3 – LOCALIZZAZIONE DELL'INSEDIMENTO PRODU	J <b>TTIVO</b>
L'insediamento produttiv	o che genera lo scarico oggetto della comunicazione risulta ubicato a:	
Comune	Prov.	
Loc.	Via	
Гel.	Cell. Fax	
e-mail	PEC	
	SEZIONE 4 – OGGETTO DELLA RICHIESTA	
Il titolare dello scarico:		

ALLEGA LA SCHEDA 1 debitamente compilata barrando la casistica appropriata.

### SEZIONE 5 – ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Alla presente comunicazione viene allegata la seguente documentazione:				
ALLEGATI OBBLIGATORI				
- Scheda 1				
- Planimetria generale della zona (su C.T.R.) con evidenziata l'ubicazione dell'immobile				
- Pianta reti fognarie interne all'insediamento con indicazione dei pozzetti di ispezione/campionamento e di eventuali sistemi di trattamento presenti				
- Certificato di analisi comprensivo di verbale di cam	pioname	nto		
- Fascicolo fotografico del pozzetto di campiona			e esser	re identificato con sigla univoca, come da
planimetria, per mezzo di targhetta o altro segnale id				,
- Fotocopia documento d'identità del titolare dello se				
- Fotocopia documento d'identità eventuale tecnico				
- Ricevuta di pagamento oneri procedibilità amminis	trativa a	favore Uf	ficio d'	'Ambito di Como - € 75,00
	LTRI A	LLEGAT	<u>I</u>	
Altro:				
Altro:				
SEZIONE 6 – TECN	JICO IN	ICARIC/	то (г	EVENTUALE)
Il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che, comunicazione si è avvalso del seguente tecnico in		redazione	della	documentazione a supporto della present
Nome Cognome				C.F.
Nato/a a	Prov.		il	
Residente a	Prov.		Via	
Tel. Cell. Fax				
e-mail PEC				
☐ Conferisce allo stesso la procura per la sottoscrizione digitale e la trasmissione della documentazione.				
☐ Richiede inoltre la trasmissione, allo stesso, delle eventuali richieste di integrazione o chiarimento che dovessero intervenire in corso di istruttoria.				

La presente richiesta viene resa in formato cartaceo firmato in firma autografa e successivamente oggetto di scansione elettronica, in formato PDF o PDFA, firmato digitalmente dal titolare dello scarico o dal tecnico a cui è stata conferita la procura per la presentazione dell'istanza.

Luogo e data:

Firma:

#### - SCHEDA 1 -RICHIESTA

Ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO richiede:

1
l'ASSIMILAZIONE delle acque reflue alle acque reflue domestiche in base al fatto che:
il contenuto inquinante delle acque reflue è esprimibile, prima di ogni trattamento depurativo, mediante i parametri della tabella 1, riportata di seguito, e risulta inferiore ai corrispondenti valori limite.  - Il valore dei parametri è quello indicato nel referto analitico allegato alla presente istanza.
- è già presente il pozzetto di ispezione/campionamento, identificato con codice(come da fascicolo fotografico allegato e da planimetria che ne riporta l'ubicazione) e di cui si specificano di seguito le caratteristiche tecniche e dimensionali:

Sono acque reflue assimilate alle domestiche, ai sensi dell'a art. 4, comma 1, lett. b), quelle il cui contenuto inquinante, prima di ogni trattamento depurativo, sia esprimibile mediante i parametri della seguente tabella e risulti inferiore ai corrispondenti valori limite

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE LIMITE
pН		6,5 ÷ 8,5
Temperatura	°C	30
Colore		Non percettibile su uno spessore di 10 cm dopo diluizione 1 : 40
Odore		Non deve essere causa di inconvenienti e molestie di qualsiasi genere
Solidi sospesi totali	[ mg/l ]	350
BOD5	[ mg/l ]	250
COD	[ mg/l ]	500
Cloruri (come Cl)	[ mg/l ]	la concentrazione rilevata nelle acque approvvigionate + 40 mg/l
Fosforo totale (come P)	[ mg/l ]	6
Azoto ammoniacale (come NH4)	[ mg/l ]	40
Azoto nitroso (come N)	[ mg/l ]	0,6
Azoto totale (come N)	[ mg/l ]	50
Grassi e oli animali/vegetali	[ mg/l ]	60
Tensioattivi	[ mg/l ]	10
Tutti quelli ulteriormente contemplati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006		I valori limite di emissione prescritti dalla medesima Tabella 3 per gli scarichi in acque superficiali

# - SCHEDA 1 -INFORMAZIONI TECNICHE

C. F. ATECO W. W.	
- Codice ATECO attività:	
- Descrizione tipologia di attività svolta nell'insediamento:	
- Caratteristiche approvvigionamento:	
Acquedotto pubblico: Volume medio annuo approvvigionato:	Contatore presente
Acquedotto privato: Volume medio annuo approvvigionato:	Contatore presente
Pozzo privato: Volume medio annuo approvvigionato:	Contatore present
Altro: Volume medio annuo approvvigionato:	Contatore present
Descrizione delle acque reflue per cui è richiesta assimilazione:	
- Descrizione delle fasi e /o macchinari presenti da cui si originano i reflui:	
- Esistenza impianto di trattamento depurativo:	
□ Sì	
☐ No se presente, fornire descrizione del trattamento depurativo presente:	

Allegato alla deliberazione n. 10 del CdA dell'Ufficio d'Ambito del 03.03.2020.
Oggetto: Scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche aggiornamento modulistica e indicazioni operative.
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA (ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e smi)
Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere favorevole.
Como, 03.03.2020
II Direttore Dott.ssa Marta Giavarini
Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto.

#### La Presidente Dott.ssa Maria Luisa Cribioli

Il Segretario Dott.ssa Marta Giavarini

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

#### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio il 09 marzo 2020 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Como, li 09 marzo 2020

Il Segretario Dott.ssa Marta Giavarini

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.